

Roma, 15 dicembre 2025 – Prot. 130

Alla Direzione Provinciale di Taranto

e p.c. Alla Direzione Regionale Puglia

Al RSPP delle Direzione Provinciale di Taranto

Ai RSL delle Direzione Provinciale di Taranto

Oggetto: Richiesta di sospensione immediata della disposizione sul trasferimento dell'Ufficio legale e avvio urgente di confronto sindacale.

La scrivente Organizzazione Sindacale, in riferimento alla comunicazione interna prot. AGE.AGEDP-TA. REGISTRO FLUSSI INTERNI RFI.10175 del 12 dicembre 2025, avente ad oggetto la logistica dell'Ufficio legale della Direzione Provinciale di Taranto, formula formale richiesta di sospensione immediata della disposizione di servizio ivi contenuta e di attivazione di un urgente confronto sindacale.

1. Profili procedurali e relazioni sindacali

La scrivente O.S. non intende in alcun modo interferire con le prerogative datoriali in materia di organizzazione del lavoro, ma rileva che, nel caso di specie, la disposizione in oggetto non si esaurisce nell'esercizio astratto del potere organizzativo.

Pur qualificandosi formalmente come scelta organizzativa, essa produce effetti diretti, concreti e collettivi sulle lavoratrici e sui lavoratori interessati, incidendo in modo immediato su:

- luogo di svolgimento della prestazione lavorativa;
- condizioni materiali di lavoro;
- profili di salute e sicurezza;
- modalità di accesso al lavoro agile in regime derogatorio.

È pertanto sugli effetti della decisione, e non sulla sua qualificazione formale, che si radica la legittima richiesta di confronto sindacale.

Dalla comunicazione richiamata emerge, inoltre, che la scelta relativa al trasferimento integrale dell'Ufficio legale (n. 25 unità) risulta già definitivamente assunta, con indicazione puntuale delle modalità attuative e delle tempistiche di decorrenza.

Tale modalità operativa risulta non coerente con il sistema delle relazioni sindacali, atteso che le materie afferenti alla logistica degli uffici, alle condizioni di lavoro, alla mobilità interna di fatto e alla tutela della salute e sicurezza sono pacificamente oggetto di confronto sindacale preventivo e non possono essere ricondotte a una mera informativa successiva a decisioni già adottate.

La trasmissione della comunicazione alle OO.SS. "per conoscenza", in assenza di un previo coinvolgimento, determina un atto unilaterale che svuota di contenuto le prerogative sindacali e si pone in contrasto con i principi di correttezza e buona fede nelle relazioni sindacali.

2. Assenza di criteri trasparenti nella scelta dell'Ufficio legale

Nel provvedimento non risultano esplicitati:

- i criteri oggettivi che hanno condotto all'individuazione dell'Ufficio legale quale unica articolazione interessata dallo spostamento;
- le soluzioni alternative eventualmente valutate (trasferimenti parziali, temporanei, rotazioni, soluzioni miste);
- le ragioni per cui l'impatto organizzativo e professionale sia stato concentrato integralmente su una sola struttura, composta da personale altamente specializzato.

La generica affermazione secondo cui la soluzione individuata sarebbe "l'unica percorribile" non può ritenersi motivazione sufficiente, in assenza di un percorso di confronto sindacale e di una rappresentazione comparativa delle opzioni disponibili.

Si evidenzia, inoltre, che lo spostamento collettivo di un'intera articolazione, seppur formalmente ricondotto a una scelta organizzativa, configura una forma di mobilità interna di fatto, con effetti rilevanti sulle condizioni di lavoro e sull'equilibrio organizzativo complessivo.

3. Profili di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Ulteriore e relevantissimo elemento di criticità attiene alle condizioni di salute e sicurezza della sede di via Pupino, rispetto alle quali pervengono alla scrivente O.S. segnalazioni circostanziate da parte del personale, concernenti:

- stato di degrado dei servizi igienici;
- carenze strutturali e manutentive;
- condizioni complessive non coerenti con gli standard di salubrità e sicurezza.

La comunicazione in oggetto presuppone l'idoneità dei locali, senza che risulti allegata o condivisa alcuna attestazione preventiva di conformità ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Si ribadisce che ogni decisione che comporti il trasferimento collettivo di personale in una diversa sede di lavoro non può prescindere da una verifica preventiva e condivisa delle condizioni di sicurezza, con il pieno coinvolgimento del RSPP e dei RLS, e che tale profilo rende il confronto sindacale obbligatorio e non eludibile.

4. Lavoro agile in deroga quale misura non risolutiva

La previsione del ricorso al lavoro agile in deroga, pur richiamata correttamente sul piano normativo, non sana le criticità sopra evidenziate, trattandosi di misura temporanea e compensativa che:

- non elimina le problematiche logistiche e di sicurezza;
- viene demandata a determinazioni discrezionali interne, in assenza di criteri condivisi;
- rischia di generare disparità di trattamento tra il personale.

5. Richieste

Alla luce di quanto sopra esposto, Confintesa FP chiede formalmente:

1. la sospensione immediata dell'efficacia della disposizione relativa al trasferimento dell'Ufficio legale;
2. l'attivazione urgente di un confronto sindacale volto a esaminare soluzioni alternative e meno impattanti;
3. la verifica preventiva delle condizioni di salute e sicurezza della sede di via Pupino, con il coinvolgimento del RSPP e dei RLS;
4. la condivisione di eventuali misure transitorie nel rispetto delle prerogative sindacali.

La scrivente O.S. resta in attesa di un sollecito riscontro e confida in un ripristino di corrette relazioni sindacali, riservandosi, in difetto, ogni ulteriore iniziativa a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori interessati.

Allegati

- Disposizione di servizio prot. AGE.AGEDP-TA. REGISTRO FLUSSI INTERNI RFI.10175 del 12 dicembre 2025.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore nazionale

Mariacristina Montone

Il Segretario Regionale
Confintesa FP Puglia

Maria Pia Enriquez

Il Segretario Provinciale
Confintesa FP Puglia

Barbara Basta

Il Delegato Provinciale

Nicola Rizzo